

**URBANISTICA**LE RUSPE  
SULLA CHIESA

Scrivo in merito alla questione dell'abbattimento della Chiesa del Renati a Udine. Cuiusvis hominis est errare; nullius, nisi insipientis, perseverare in errore ( sbagliare può succedere a tutti, ma è solo dell'insipiente perseverare nell'errore). Questa massima di Cicerone è molto adatta al caso della Chiesa del Renati. Perché infatti a tutt'ora la prospettiva più plausibile, quella sostenuta dall'Università di Udine, è quella di abbattere questo storico luogo di preghiera utilizzato per lunghi anni dalla suora Rosarie al cui posto non si sa bene tuttora con certezza cosa dovrebbe sorgere. Sarebbe proprio uno scempio demolire questa sala - attualmente sconosciuta - di preghiera perché si tratta di un luogo con un valore storico ed affettivo inestimabile per moltissime persone udinesi, tanto più se si pensa a quanto è già stato deciso per il futuro delle casette di via Caneva dove al loro posto sorgerà un palazzo high-tech.

La linea che tutt'ora, invece, deve essere sostenuta è quella di Piero Mantero: riconsacrare la Chiesa per farla diventare una cappella universitaria. Proposta da avallare anche visto il fatto che la Chiesa del Renati molto probabilmente è stata oggetto di messe nere e/o riti satanici. In più come giustamente sostengono Fogolar Civic e Accademie dal Friul l'obiettivo che deve muovere le scelte edilizie dell'Università non dovrebbe essere quello di smantellare la città di Udine dei suoi edifici più caratteristici, ma semmai quello di ristrutturarli e riportarli al-

lo splendore dei loro anni migliori.

Anche il Comune di Udine, con a capo il sindaco Honsell, dovrebbe avere maggior attenzione alle tematiche storiche, culturali e civili della città prendendo posizione a favore del salvataggio dell'istituto Renati, piuttosto che essere partecipe di questo delitto perché come quando una persona muore non può più ritornare in vita, così anche un edificio storico una volta demolito sarà solo un ricordo per tutti gli udinesi e pian piano se ne perderà memoria.

**Stefano Cecotti**  
*Udine*